



ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII  
Corso Italia 74028 SAVA (TA) | tel. 0999746284  
C.F. 90214730732 – cod. mecc. TAIC853001  
Codice Univoco: UFG5KD  
e-mail [taic853001@istruzione.it](mailto:taic853001@istruzione.it) | PEC [taic853001@pec.istruzione.it](mailto:taic853001@pec.istruzione.it)  
sito [www.icgiovanni23sava.edu.it](http://www.icgiovanni23sava.edu.it)



ICS "Giovanni XXIII" - Sava (TA)  
Prot. 0010662 del 08/12/2024  
IV-1 (Uscita)

**All'Albo**

**Al Collegio dei Docenti**

**e p.c.**

**A tutti i portatori d'interesse**

**Alla DSGA**

**Alla RSU**

**Al RLS**

**Al sito web**

**Agli Atti**

**Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015) per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa valido per il triennio 2025-2028.**

Con la presente si trasmette l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico sulla base del quale il Collegio dei Docenti dovrà predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa valido per il triennio 2025-2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
**Dott.ssa Anna Cosima Damiana Calabrese**  
Firmato digitalmente ai sensi del D.lvo n.82/2005



ISTITUTO COMPrensIVO GIOVANNI XXIII  
Corso Italia 74028 SAVA (TA) | tel. 0999746284  
C.F. 90214730732 – cod. mecc. TAIC853001  
Codice Univoco: UFG5KD  
e-mail [taic853001@istruzione.it](mailto:taic853001@istruzione.it) | PEC [taic853001@pec.istruzione.it](mailto:taic853001@pec.istruzione.it)  
sito [www.icgiovanni23sava.edu.it](http://www.icgiovanni23sava.edu.it)



## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

### VISTI

- la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ed delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e, in particolare, i commi 12-19;
- la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e, in particolare, il comma 7;
- il vigente P.T.O.F. d’Istituto;
- il Decreto Legislativo n. 60/2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno della creatività;
- il Decreto Legislativo n. 62/2017, recante norme sugli esami di Stato per il primo e secondo ciclo;
- il Decreto Legislativo n. 66/2017, recante norme sulla promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- il DM 254/2012 recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- il D.M. 01/08/2017 n. 537, integrato con D.M. 16711/2017 n. 910, recante “Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari”;
- la Raccomandazione europea del 22 maggio 2018;
- l’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- la Legge 92 del 20/08/2019, recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
- Il D.M. n. 35/2020, che ha dettato le linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;
- il Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.), pubblicato all’Albo d’Istituto;
- il Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182;
- Le Linee Guida sull’adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità;

### PRESO ATTO

che l’art.1 della predetta legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF);
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d’Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

### RITENUTO CHE

- l’utilizzo di forme di didattica a distanza dovrà essere considerato solo in rarissime occasioni, quali previste dalla normativa vigente, e che verranno eventualmente gestite come previsto dal Piano per la Didattica Digitale Integrata;

### TENUTO CONTO

- delle esigenze di questa Istituzione scolastica;
- delle proposte formulate dalle famiglie;
- delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dal Servizio socio-sanitario del territorio e dalle diverse realtà



ISTITUTO COMPRESIVO GIOVANNI XXIII

Corso Italia 74028 SAVA (TA) | tel. 0999746284

C.F. 90214730732 – cod. mecc. TAIC853001

Codice Univoco: UFG5KD

e-mail [taic853001@istruzione.it](mailto:taic853001@istruzione.it) | PEC [taic853001@pec.istruzione.it](mailto:taic853001@pec.istruzione.it)

sito [www.icgiovanni23sava.edu.it](http://www.icgiovanni23sava.edu.it)



- istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità e degli obiettivi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) d'Istituto;
  - dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
  - delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
  - delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali);
  - degli esiti, progressivamente sempre più positivi ottenuti, in ambito nazionale e in questa stessa Istituzione Scolastica, dai docenti che attuano modalità di insegnamento/apprendimento che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
  - del vigente Piano di formazione dei docenti;
  - del vigente Piano Annuale per l'Inclusione;
  - dalle riflessioni emerse a seguito delle riunioni operative del Nucleo Interno di Valutazione;

## CONSIDERATE

- le risultanze rilevate in riferimento ai risultati di apprendimento registrati nelle classi nel corso dell'anno scolastico precedente;

## ATTESO CHE

- l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
  - metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzano stili e modalità affettive e cognitive individuali);
  - modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
  - situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
  - approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

## TENUTO CONTO

- delle responsabilità di tutti (dirigente e docenti) nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, siano essi titolari di bisogni educativi comuni o speciali, entro il termine delle ordinarie attività didattiche, anche attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e setting d'aula;



ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII  
Corso Italia 74028 SAVA (TA) | tel. 0999746284  
C.F. 90214730732 – cod. mecc. TAIC853001  
Codice Univoco: UFG5KD  
e-mail [taic853001@istruzione.it](mailto:taic853001@istruzione.it) | PEC [taic853001@pec.istruzione.it](mailto:taic853001@pec.istruzione.it)  
sito [www.icgiovanni23sava.edu.it](http://www.icgiovanni23sava.edu.it)



## CONSIDERATO

- che la libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità delle singole discipline, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;

## CONSIDERATO

- che è comune intento ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

## AL FINE

- di offrire suggerimenti e mediare modelli, garantendo l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica che si esplica nelle delibere ed atti propeedeutici posti in essere dagli Organi Collegiali della scuola;
- di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo)

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE Triennio 2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma **chiamano in causa tutti e ciascuno**, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza: essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che **superi la dimensione del mero adempimento burocratico** e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre



ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII  
Corso Italia 74028 SAVA (TA) | tel. 0999746284  
C.F. 90214730732 – cod. mecc. TAIC853001  
Codice Univoco: UFG5KD  
e-mail [taic853001@istruzione.it](mailto:taic853001@istruzione.it) | PEC [taic853001@pec.istruzione.it](mailto:taic853001@pec.istruzione.it)  
sito [www.icgiovanni23sava.edu.it](http://www.icgiovanni23sava.edu.it)



dall'anno scolastico 2025-2026 e si conclude nell'anno scolastico 2027/2028.

Per il triennio 2025-2028 si confermano i sotto elencati obiettivi:

- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale;
- Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà d'insegnamento;
- Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
- Orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza;
- Rendere coerente il Piano dell'Offerta Formativa a livello delle scelte curricolari ed extracurricolari;
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

Quanto finora premesso ha il solo fine di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il Dirigente Scolastico.

Infatti, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 165/2001:

- Assicura la gestione unitaria della scuola;
- Valorizza le risorse umane;
- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- È responsabile dei risultati del servizio;
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento, **intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica**, l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Per potere lavorare nel contesto sopra prospettato, la norma predetta attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione, la quale deve essere coerente alla specificità del servizio offerto dalla scuola e alla sua rilevanza istituzionale.

Il potere di promozione, allora, non è intrusivo delle competenze del Collegio dei Docenti, ma si pone come funzione di guida e di orientamento, mentre il potere di coordinamento non ha funzione meramente procedurale, ma si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi cui le decisioni stesse competono ossia gli Organi Collegiali (Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto) e l'organo monocratico (dirigente scolastico).

Pertanto, gli obiettivi sopra individuati sono il risultato di un'attenta analisi del Piano dell'Offerta Formativa, predisposto dalla scuola per il triennio 2022-2025, e relativi aggiornamenti e approvato dal Consiglio di Istituto, dell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento.

Infine, sulla base delle direttive della legge 107/2015 e al fine della realizzazione del PTOF, è necessario aggiornare il curricolo dell'Istituto sulla base dei traguardi già raggiunto nei trienni 2019-2022 e 2022-2025 anche in termini di risorse investite, ambienti di apprendimento realizzati, formazione del personale docente.

La criticità delle risorse umane è unanimemente riconosciuta in tutte le organizzazioni, ma certamente nella scuola ha una sua peculiarità e rilevanza che non sfugge a nessuno: **la qualità di una scuola ha come condizione essenziale un'elevata qualità della professionalità docente**, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.

Un'altra riflessione deve imporsi alla nostra attenzione: **la scuola opera nell'hic et nunc, ma all'interno di una prospettiva che ha due polarità altrettanto rilevanti: la tradizione e l'innovazione.**

In riferimento a ciò, occorre prestare una particolare attenzione alle caratteristiche generali di tutti i documenti (Piano dell'Offerta formativa, Programmazione/progettazione, RAV, PdM).



ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII

Corso Italia 74028 SAVA (TA) | tel. 0999746284

C.F. 90214730732 – cod. mecc. TAIC853001

Codice Univoco: UFG5KD

e-mail [taic853001@istruzione.it](mailto:taic853001@istruzione.it) | PEC [taic853001@pec.istruzione.it](mailto:taic853001@pec.istruzione.it)

sito [www.icgiovanni23sava.edu.it](http://www.icgiovanni23sava.edu.it)



Inoltre, emerge la necessità di rivedere costantemente ed in modo non formale la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti dei Consigli di Classe.

Il Dirigente Scolastico, in continuità con le azioni e le iniziative già avviate negli anni passati, determina la volontà di confermare gli obiettivi individuati e di declinarli nelle forme e nelle modalità che le nuove esigenze e i tempi impongono.

Il triennio che si sta concludendo è stato contrassegnato da **soddisfazioni e da risultati positivi**, cominciando dai risultati delle azioni di miglioramento che sono state intraprese, ad un ampliamento dell'offerta formativa che rende la scuola sempre più rispondente alle esigenze formative del Territorio nel quale, per il quale e con il quale opera, promuovendo anche una didattica laboratoriale e stimolando gli studenti a lavorare su compiti di realtà.

I compiti di realtà rappresentano, certamente, un passaggio fondamentale per lo sviluppo di competenze da parte di tutte le studentesse e di tutti gli studenti. Essi costituiscono anche una sfida per tutto il personale docente, proiettato, sempre più, verso un lavoro di team che oltrepassa le rigide barriere delle singole discipline.

Di conseguenza, una scuola che ha trovato una propria identità; che si muove con disinvoltura all'interno di scenari continuamente in evoluzione divenendo spesso proattiva rispetto al cambiamento, una scuola che sa trovare i propri punti forza e li sviluppa a tal punto da diventare modello di buone pratiche ed in cui tutto il personale ha avviato un processo di formazione continua totalmente legato ai più ambiziosi processi di insegnamento-apprendimento, deve necessariamente puntare la propria attenzione al tassello mancante di un'organizzazione complessa che tende ad intervenire sui propri punti di debolezza attraverso un'auto-analisi sviluppata con criteri certi, inseriti all'interno di protocolli definiti.

Occorre che la scuola punti, innanzi tutto, al benessere dei propri studenti, ma anche del proprio personale. Deve formare le studentesse e gli studenti anche all'acquisizione di strumenti utili per conoscere bene sé stessi, fornendo loro quelle competenze che sono necessarie per un proficuo percorso scolastico, ma che saranno indispensabili nel momento in cui essi usciranno dal mondo dell'istruzione per passare a quello del lavoro.

Di conseguenza, per il triennio 2025-2028, il tema di realtà che si propone all'attenzione del Collegio al quale spetta il fondamentale compito di redigere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sarà:

### “NOI E LE EMOZIONI”

La scuola diventa il luogo deputato ad accompagnare gli studenti verso una conoscenza approfondita di sé stessi, dei propri sentimenti, delle proprie emozioni: lo sviluppo di una riflessione seria su aspetti del proprio “IO” che inevitabilmente influiscono ed influenzano il “NOI”, divenendo, essa stessa, una parte imprescindibile dell'insegnamento-apprendimento.

Occuparsi delle emozioni in ambito scolastico è fondamentale per il benessere degli studenti e per il loro successo formativo: vuol dire, innanzi tutto, conoscersi ossia **sapersi fermare, nonostante il ritmo frenetico della vita quotidiana, ed imparare ad ascoltarsi**, a leggere dei meandri della propria anima, colei che sa chi siamo, che cela i nostri desideri, che può indicare il cammino da percorrere anche in un'ottica di orientamento permanente. Le emozioni influenzano profondamente la capacità di apprendere, la motivazione e la relazione con gli altri. Creare un ambiente scolastico che valorizzi l'intelligenza emotiva aiuta gli studenti a sviluppare competenze come l'empatia e l'autoregolazione, fondamentali per affrontare le sfide della vita. Inoltre, favorire il dialogo sulle emozioni promuove un clima di classe più inclusivo e sereno, dove gli studenti si sentono ascoltati e compresi, migliorando il rendimento complessivo.

**Le emozioni influenzano profondamente l'apprendimento**, le relazioni sociali e il benessere degli studenti: lo **migliorano** aumentando la motivazione e la partecipazione laddove si tratti di emozioni positive mentre, al contrario, quelle negative, come l'ansia e la paura, possono ostacolare la concentrazione e la memoria. Gestire e comprendere le emozioni permette agli studenti di apprendere in modo più efficace; fungono come propulsore per lo **sviluppo dell'intelligenza emotiva** in quanto imparare a riconoscere e gestire le proprie emozioni è fondamentale per la crescita personale. Gli studenti che sviluppano una maggiore consapevolezza emotiva diventano più resilienti, capaci di affrontare le difficoltà e di gestire situazioni stressanti in modo equilibrato; **creano relazioni più sane** in quanto a scuola, i ragazzi imparano a relazionarsi con gli altri. Promuovere l'intelligenza emotiva e l'empatia aiuta a costruire relazioni positive, riducendo i conflitti e il bullismo, e creando un clima scolastico più inclusivo e sereno.



ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII  
Corso Italia 74028 SAVA (TA) | tel. 0999746284  
C.F. 90214730732 – cod. mecc. TAIC853001  
Codice Univoco: UFG5KD  
e-mail [taic853001@istruzione.it](mailto:taic853001@istruzione.it) | PEC [taic853001@pec.istruzione.it](mailto:taic853001@pec.istruzione.it)  
sito [www.icgiovanni23sava.edu.it](http://www.icgiovanni23sava.edu.it)



**Sicuramente il processo di miglioramento non può e non deve mai fermarsi**, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci si prefigge di realizzare nel prossimo triennio.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni la scuola deve:

- porsi come agenzia educativa, intesa centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- diventare sempre più luogo di incontro tra sapere formale, non formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule che si doteranno sempre più, grazie ai finanziamenti intercettati, di strumenti tecnologici che permetteranno, sempre più, agli studenti di sperimentare esperienze di apprendimento in contesti reali;
- valorizzare in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori.

D'altra parte, per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è **necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica**.

Partendo, quindi, dall'assunto che c'è sempre da migliorare, si suggeriscono al Collegio i seguenti indirizzi generali: contesto, cambiamento, miglioramento.

Il nostro Istituto, nella convinzione che sta svolgendo un ruolo culturale importante nel Territorio di Sava (TA) e che sta operando secondo i criteri e i principi di un'efficace, efficiente, trasparente e integra organizzazione, intende dare continuità all'attività svolta nei passati anni scolastici sia dal punto di vista didattico-educativo che dal punto di vista organizzativo e amministrativo-gestionale, al fine di elaborare un'adeguata proposta culturale e formativa per i propri studenti e, più in generale, per l'intero territorio.

Il periodo storico che stiamo vivendo, caratterizzato da un continuo cambiamento economico, tecnologico e sociale, rende necessario non soltanto adeguare l'azione educativa e didattica dell'Istituto alle incessanti trasformazioni, ma, nei limiti delle sue possibilità, anche anticiparle, individuando e introducendo, di volta in volta, i necessari miglioramenti alla propria attività, a partire da una responsabile autovalutazione, realizzata secondo la piattaforma del RAV proposta dall'Amministrazione, con lo scopo di individuare le criticità e quindi le priorità che costituiranno il punto di partenza del Piano di Miglioramento della scuola.

**Una particolare attenzione va riservata all'emotività** e, più in generale, agli aspetti psicologici degli studenti, come si è potuto constatare negli ultimi anni scolastici, genera situazioni di insicurezza, stress, ansia, timore, difficoltà di concentrazione, ecc., per cui è opportuno fronteggiarli con gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola, predisponendo spazi di condivisione riservati a studenti e famiglie.

Un impegno comune deve essere dunque quello di garantire il "benessere socio emotivo" degli studenti.

### **Ascoltare le esigenze di tutti, soprattutto degli studenti più fragili.**

Modulare le attività su queste esigenze per far sì che "quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti", individuare i tempi in base ai ritmi di crescita di ognuno.

Il percorso da compiere deve essere chiaro a tutti prima di partire (attività da svolgere, grado di difficoltà, tempi di percorrenza, mezzi da utilizzare, dove arrivare, quali competenze sviluppare, quali conoscenze acquisire) e deve essere alla portata di tutti (per le capacità richieste, per i carichi di lavoro da assegnare, per le ore di studio ecc.).

Ascolto, condivisione, chiarezza e trasparenza contribuiscono a controllare ansia e stress; permettono di capire meglio il senso delle cose e quindi di far crescere la motivazione per lo studio, oltre che di salvaguardare la salute psico-fisica di ognuno.

## **VISION**

Scuola intesa come una "Comunità di Apprendimento" dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'Istituto e il territorio nel



ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII  
Corso Italia 74028 SAVA (TA) | tel. 0999746284  
C.F. 90214730732 – cod. mecc. TAIC853001  
Codice Univoco: UFG5KD  
e-mail [taic853001@istruzione.it](mailto:taic853001@istruzione.it) | PEC [taic853001@pec.istruzione.it](mailto:taic853001@pec.istruzione.it)  
sito [www.icgiovanni23sava.edu.it](http://www.icgiovanni23sava.edu.it)



quale esso è inserito e la parola apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita “long file learning”.

Sviluppo della Dimensione Europea: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni, valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale.

Riconoscimento del Valore Delle Differenze e Delle Diversità, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

## MISSION

Contribuire allo Sviluppo Culturale della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli allievi.

Sostanziare le progettazioni in curricoli verticali per Competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.

Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva riguardo in modo operativo alle misure di Sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione della vita della comunità.

Assicurare Continuità e Orientamento all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione.

Rafforzare l'Alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico.

Implementare una sempre più efficace ed efficiente comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

Il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti tende al recupero della qualità della relazione fra pari, della relazione educativa, dell'interazione, della collaborazione e della comunicazione, attraverso la programmazione di piani di recupero della socialità, che si snoderanno lungo l'intero anno scolastico e che si configureranno, quale affiancamento degli studenti e dei docenti anche attraverso una particolare attenzione rivolta a:

- dare ai docenti la possibilità di replicare in aula, con cadenza periodica, “momenti” di ascolto, di condivisione, di espressione del sé;
- costruire/migliorare relazioni e dinamiche di gruppo (con giochi di ruolo a tema, con la lettura e la discussione su esperienze vissute ovvero su temi di interesse comune); favorire la socializzazione, anche attraverso attività extracurricolari;
- creare le condizioni, perché gli studenti lavorino efficacemente anche in autonomia (metacognizione, autoregolazione);
- offrire piani di apprendimento personalizzati;
- adottare la didattica digitale, come complementare a quella in presenza;
- costruire un percorso di consolidamento dell'aggiornamento professionale dei docenti, che aiuti l'innovazione didattica a passare dalla buona formazione, alla pratica in classe.

## L'offerta formativa annuale e la progettazione curricolare della scuola dovranno prevedere:

- un aggiornamento in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed in particolare con l'aggiornamento messo in atto nella revisione 2024-2025.





ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII

Corso Italia 74028 SAVA (TA) | tel. 0999746284

C.F. 90214730732 – cod. mecc. TAIC853001

Codice Univoco: UFG5KD

e-mail [taic853001@istruzione.it](mailto:taic853001@istruzione.it) | PEC [taic853001@pec.istruzione.it](mailto:taic853001@pec.istruzione.it)

sito [www.icgiovanni23sava.edu.it](http://www.icgiovanni23sava.edu.it)



### Aggiornare/Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) significa:

- renderla coerente ai traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza;
- aggiornare e migliorare il curricolo d'istituto sulla base dei risultati già conseguiti e delle nuove esigenze emerse;
- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi nonverbali (musica, arte, educazione motoria, tecnologia);
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- realizzare progetti nell'ambito delle attività dell'Orientamento in uscita così come indicato nella legge 107/2015;
- potenziare le pratiche inclusive, attraverso percorsi personalizzati, anche con il supporto del territorio, e attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di specifiche piattaforme digitali;
- potenziare le competenze di cittadinanza non solo attraverso percorsi di Educazione Civica ma anche in modo trasversale;
- potenziare le attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

### Aggiornamento/Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe significa, invece:

- privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di appartenere al gruppo e di socializzare). A questo proposito, si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, role playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto;
- riflettere quando si è in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES), sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa;
- definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali- comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali;
- organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del Dirigente Scolastico;
- organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale;
- promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

È evidente che obiettivo prioritario dell'Istituzione scolastica deve essere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

Perché questi obiettivi possano essere conseguiti, occorre partire da un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici a partire dal dirigente scolastico, dai docenti, dal personale amministrativo, dai collaboratori scolastici e da tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico. Essi possono



ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII  
Corso Italia 74028 SAVA (TA) | tel. 0999746284  
C.F. 90214730732 – cod. mecc. TAIC853001  
Codice Univoco: UFG5KD  
e-mail [taic853001@istruzione.it](mailto:taic853001@istruzione.it) | PEC [taic853001@pec.istruzione.it](mailto:taic853001@pec.istruzione.it)  
sito [www.icgiovanni23sava.edu.it](http://www.icgiovanni23sava.edu.it)



riassumersi:

- nel rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimolivello di sviluppo possibile per ognuno;
- nell'equità della proposta formativa;
- nell'imparzialità nell'erogazione del servizio;
- nella continuità dell'azione educativa;
- nella significatività degli apprendimenti;
- nella qualità dell'azione didattica;
- nella collegialità intesa come capacità di capacità di progettazione in coerenza con il presente atto di indirizzo, di condivisione degli obiettivi previsti e delle scelte di gestione operate.

Nel nostro Piano dell'Offerta Formativa triennale non deve mai mancare un richiamo alle nostre radici ed alla nostra identità culturale, ai valori nazionali e a quelli educativi: oggi i giovani, che guardano al loro futuro con preoccupazione, perché la crisi globale mette in discussione ogni sicurezza sociale e dà a tutti noi un senso di precarietà, non possono che affidarsi all'impegno e alla serietà dello studio. Solo con giovani ben preparati e che sono in grado di affrontare le prossime sfide della globalizzazione, il nostro Paese potrà avere un futuro.

Per questo motivo questa Istituzione scolastica promuoverà azioni finalizzate a:

- il perseguimento del miglioramento della preparazione culturale degli studenti, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità attraverso il potenziamento della flessibilità didattica, di attività di recupero e **potenziamento anche in considerazione delle rilevazioni INVALSI** e dei livelli di apprendimento maturati dagli studenti ed emersi nel precedente triennio di riferimento;
- il potenziamento, anche attraverso una formazione continua dei docenti, delle metodologie di insegnamento/apprendimento attive (cooperative-learning, peer to peer, problem-solving, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, didattica laboratoriale e didattica attiva ed inclusiva) anche implementando l'uso delle TIC nella didattica quotidiana, favorendo l'emergere delle intelligenze multiple;
- la predisposizione di strumenti di progettazione e di valutazione condivisi;
- le modifiche dei documenti strategici della scuola sulla base dell'evoluzione normativa, con specifico riferimento all'introduzione dell'educazione civica tra le discipline obbligatorie del curriculum.

**L'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere interventi interdisciplinari emultidisciplinari tesi al/allo:**

- potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei ed extra-europei;
- sviluppo delle competenze in materia di educazione civica che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
- deve essere superata la mera trasmissione dei materiali o l'assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;
- Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal Consiglio di Classe.

I docenti, pertanto, devono favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali. Utilizzeranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP, valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. Gli insegnanti di sostegno, in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni DVA loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.

Particolare attenzione verrà posta alla formazione degli studenti all'uso consapevole e competente della tecnologia.



ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII  
Corso Italia 74028 SAVA (TA) | tel. 0999746284  
C.F. 90214730732 – cod. mecc. TAIC853001  
Codice Univoco: UFG5KD  
e-mail [taic853001@istruzione.it](mailto:taic853001@istruzione.it) | PEC [taic853001@pec.istruzione.it](mailto:taic853001@pec.istruzione.it)  
sito [www.icgiovanni23sava.edu.it](http://www.icgiovanni23sava.edu.it)



La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica sarà condivisa dall'intero team di classe /Consiglio di Classe in coerenza con il D.Lgs 62/2017.

Anche l'attività valutativa dovrà tenere conto che:

- dovrà essere costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma l'intero processo formativo.
- È importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

#### **Implementazione dell'uso della tecnologia a supporto della didattica quotidiana.**

In considerazione delle attività e dei progetti già attuati all'interno dell'Istituto, nonché delle strumentazioni tecnologiche presenti si renderà necessario promuovere ed implementare:

- l'efficienza delle strumentazioni tecnologiche con un aggiornamento alle dotazioni hardware e software;
- l'utilizzo diffuso della tecnologia a supporto della didattica quotidiana;
- la visibilità delle attività/progettualità/eventi posti in essere dalla scuola.

**Per rispondere a queste finalità nell'ambito di ciascuna delle aree/priorità individuate il PTOF della scuola dovrà comprendere:**

- a. l'analisi dei bisogni del territorio;
- b. la descrizione dell'utenza dell'istituto;
- c. il "Piano di Formazione" del personale docente e ATA finalizzato alla valorizzazione del personale, sarà elaborato in coerenza con il DM 797/16, le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV e con le azioni previste nel PdM, con il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta formativa e lo sviluppo della didattica per competenze, della didattica orientativa, all'innovazione tecnologica e alla valutazione formativa e di sistema tenuto conto della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti;
- d. il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività.

**Ai fini della efficace personalizzazione degli interventi dovranno inoltre essere previste:**

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di formazione continua del personale, con particolare riferimento alla didattica digitale, all'uso delle piattaforme digitali, alla comunicazione didattica efficace.

**La progettazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:**

- a specifiche unità di apprendimento progettate dagli Organi Collegiali competenti e sviluppate all'interno della progettazione individuale di ciascun docente con particolare attenzione al rispetto di tempi, modalità e procedure previsti dalle delibere e dagli atti propedeutici degli organi competenti;
- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare (con particolare attenzione agli esiti delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di prim grado);
- ad attività di sostegno e supporto per alunni con bisogni educativi speciali;



ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII  
Corso Italia 74028 SAVA (TA) | tel. 0999746284  
C.F. 90214730732 – cod. mecc. TAIC853001  
Codice Univoco: UFG5KD  
e-mail [taic853001@istruzione.it](mailto:taic853001@istruzione.it) | PEC [taic853001@pec.istruzione.it](mailto:taic853001@pec.istruzione.it)  
sito [www.icgiovanni23sava.edu.it](http://www.icgiovanni23sava.edu.it)



- ai piani personalizzati ed individualizzati (PDP, PEI);
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, i bisogni formativi e le richieste esplicitate da studenti e famiglie;
- a micro progettazioni e prove di realtà finalizzate alla certificazione delle competenze, secondo quanto predisposto nel modello ministeriale;
- alla condivisione di strumenti di verifica (rubriche di valutazione) anche articolati in un “Protocollo di valutazione” elaborato sulla base di quanto già predisposto dal Collegio.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 80/13 sono parte integrante del P.T.O.F., **rispettando i criteri di continuità coerenza e congruenza tra i tre documenti.**

La restituzione dei dati INVALSI costituisce momento di riflessione per il Collegio dei Docenti.

L'attuazione del Piano di Miglioramento sarà soggetta a monitoraggio, verifica e modifica nel corso del triennio.

Sarà valutata, nel rispetto della normativa vigente relativa agli ordinamenti e alla funzione docente, un'organizzazione del tempo scuola sempre più funzionale e rispondente:

- all'efficacia ed efficienza formativa dell'azione didattica;
- alle esigenze di servizio rilevate dalla scuola.

**Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati degli apprendimenti, delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, delle seguenti necessità:**

- miglioramento degli esiti delle prove di italiano e matematica, che dovranno essere per tutte le classi comparabili ai valori registrati negli Istituti Comprensivi della Puglia con pari indicatore socio-economico-culturale;
- riduzione della varianza degli esiti delle prove di italiano e matematica all'interno di ciascuna classe e tra classi diverse;
- miglioramento della capacità di argomentare da parte di tutte le studentesse e degli studenti con un significativo riflesso nell'organizzazione e realizzazione del colloquio previsto all'esame di Stato conclusivo del I ciclo;
- rafforzamento delle competenze in grammatica, analisi logica e analisi del periodo nell'ambito della lingua italiana.

**Nel definire il miglioramento delle competenze sociali e civiche si terrà conto delle seguenti necessità:**

- rafforzamento della competenza sullo spirito di imprenditorialità attraverso la creazione di percorsi virtuosi basati sui temi della creatività, con particolare riferimento alla musica nella sua dimensione performante ed attraverso la sua verticalizzazione;
- strutturazione di un progetto di continuità verticale per consolidare negli studenti la competenza all'orientamento permanente.

**La continuità e l'orientamento rientrano nelle finalità istituzionali della scuola, pertanto si renderà necessario promuovere ed implementare:**

- le attività dei Dipartimenti Disciplinari;
- il raccordo a distanza tra i diversi ordini di scuola sia in entrata che in uscita degli alunni, mediante incontri dedicati tra i docenti di diversi ordini di scuola e tra le classi;
- incontri con le famiglie sia in occasione dell'Open Day che nei colloqui scuola/famiglia;

**Il Piano Annuale per l'Inclusione dovrà tenere conto degli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione** secondo quanto previsto dal D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs 96/2019 con particolare riferimento ai seguenti articoli:

- Art. 7 (Piano Educativo Individualizzato);



ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII  
Corso Italia 74028 SAVA (TA) | tel. 0999746284  
C.F. 90214730732 – cod. mecc. TAIC853001  
Codice Univoco: UFG5KD  
e-mail [taic853001@istruzione.it](mailto:taic853001@istruzione.it) | PEC [taic853001@pec.istruzione.it](mailto:taic853001@pec.istruzione.it)  
sito [www.icgiovanni23sava.edu.it](http://www.icgiovanni23sava.edu.it)



- Art. 8 (Piano per l'Inclusione);
- Art. 9 (Gruppi per l'Inclusione scolastica).

Questi ultimi documenti normativi forniscono precise regole e tempistiche sulla stesura dei PEI e tutti i docenti dovranno prendere visione ottemperando a quanto previsto.

**Al fine di migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si dovrà prevedere di:**

- collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno, anche attraverso l'utilizzazione di apposite griglie di osservazione, a quella della classe, assicurando un sempre e più proficuo coordinamento tra le figure professionali ed educative;

**Occorrerà promuovere ed implementare:**

- modalità di recupero dei gap formativi rilevati negli studenti;
- attuare sinergie con Enti e soggetti, istituzionali e non, per prevenire e contrastare il disagio giovanile e le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- modalità di accoglienza e sostegno linguistico agli studenti stranieri;
- iniziative formative nella lotta contro bullismo e cyber-bullismo e prevenzione delle dipendenze anche mediante attività interdisciplinari (teatro, musica...);
- il raccordo con le iniziative promosse a livello provinciale anche di formazione dei docenti;
- prevedere forme di monitoraggio e rendicontazione sociale su quanto attivato dall'Istituto ai fini del miglioramento del livello di inclusività della scuola ai sensi dell'art.4 del D.lgs 66/17.

Ai fini della certificazione delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti a conclusione del I ciclo (effettuate, ai sensi della vigente normativa), il vigente curriculum d'Istituto dovrà essere aggiornato specificando, **per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina, il piano delle Unità di Apprendimento minime obbligatorie e le relative competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza degli alunni in esito alle Unità di Apprendimento oltre alle competenze specifiche previste per ciascuna Unità di Apprendimento progettata.**

## AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

In generale, la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.

Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

Per tutto il personale della scuola, si continuerà a monitorare e a promuovere la formazione attraverso iniziative di aggiornamento delle competenze anche in materia di primo soccorso e in materia di sicurezza sul posto di lavoro.

Le figure previste nel funzionigramma/organigramma, i dipartimenti disciplinari ed i referenti di progetto dell'Istituto costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano, coordinati dalla funzione strumentale Area 3.

## OFFERTA FORMATIVA EXTRA SCOLASTICA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà i criteri generali per la programmazione educativa e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo alle attività che hanno riscosso maggiore successo e/o maggiore importanza.

A queste si aggiungeranno tutte le attività necessarie che il collegio dei docenti vorrà promuovere per il conseguimento degli obiettivi prefissati purché in coerenza logica con gli obiettivi di miglioramento della scuola.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli



ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII  
Corso Italia 74028 SAVA (TA) | tel. 0999746284  
C.F. 90214730732 – cod. mecc. TAIC853001  
Codice Univoco: UFG5KD  
e-mail [taic853001@istruzione.it](mailto:taic853001@istruzione.it) | PEC [taic853001@pec.istruzione.it](mailto:taic853001@pec.istruzione.it)  
sito [www.icgiovanni23sava.edu.it](http://www.icgiovanni23sava.edu.it)



indicatori dovranno essere quantitativi e/o qualitativi.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

### RENDICONTAZIONE SOCIALE

Compito delle Funzioni Strumentali sarà quello di raccogliere tutte le informazioni e gli atti prodotti e descritti durante il Collegio finale dell'anno scolastico 2027-2028, necessari per una funzionale rendicontazione sociale. Il suddetto materiale sarà raccolto all'interno di un file dalla funzione strumentale dell'AREA PTOF, protocollato e pubblicato sulla specifica sezione del sito web della

scuola, in attesa della riapertura della piattaforma per la pubblicazione sul portale "Scuola in chiaro".

**Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente ATTO DI INDIRIZZO in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.**

**La rielaborazione del Piano dovrà essere predisposta a cura delle Funzioni Strumentali preposte e dal Team digitale con la collaborazione dei referenti di progetto entro il mese dicembre 2024 per essere sottoposto all'esame del Collegio stesso.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
**Dott.ssa Anna Cosima Damiana Calabrese**  
Firmato digitalmente ai sensi del D.lvo n.82/2005